

CINEMA UN CARTELLONE DI QUALITÀ ALLA TERZA EDIZIONE DELLA RASSEGNA PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE LUCE&SALE

«PalagianoinCorto» riflessioni col sorriso

Applausi alle otto opere. «Pinuccio» graffiante col film «La Sala»

di ALESSANDRO SALVATORE

L'attesa drammatica ed esilarante della reincarnazione della coppia di anziani Carlo e Clara di Giulio Mastromarino, l'impotenza come sfumatura dell'amore nel *Rumore Bianco* di Alessandro Porzio, *La stagione dell'amore* di Antonio Silvestre come terreno sconnesso della vita, il pirotecnico teatrino del matrimonio di paese scolpito da Alessio Giannone con *La Sala*, il codice antico del contadino tracciato da Donatella Altieri nella *Genesi*, la personalità spiccata e sorprendente dell'alunna *Matilde* diretta da Vito Palmieri, l'animo camaleontico di un clown in *Smile* di Matteo Pianezzi, la sicurezza trovata in modo comico dall'adolescente Alessio in *Anna bello sguardo* di Vito Palmieri. Questi in sintesi gli otto film andati in rassegna nella terza edizione di «PalagianoinCorto».

to».

Domenica 4 agosto, l'associazione socio-culturale Luce&Sale, con la direzione artistica di Anna Cazzato, e la presentazione di Danilo Ruffino, ha promosso la kermesse che gode del patrocinio di Apulia Film Commission. Ad ospitare l'evento piazza Don Donato Rota (via Tinella), deturpata ed in stato d'abbandono, che per l'occasione è stata rimessa a nuovo dai ragazzi dell'associazione di ispirazione cristiana e sociale Luce&Sale, che è stata il frutto della Gmg svolatasi a Roma nell'agosto 2000. Dopo tredici anni cresce la pianta sbocciata chiamata cinema. Il settore è «masticato» dalla manager dello spettacolo Anna Cazzato, che ha pescato nell'arcipelago artistico i film da mandare in visione nella terza edizione di «PalagianoinCorto».

Le otto opere selezionate sono state accomunate da un alto livello tecnico e attoriale, segnati da una visibilità a livello nazionale (attraverso partecipazioni a festival e

riconoscimenti) ed un legame con la Puglia. Il suo «turbamento» sociale è ben descritto dal comico in ascesa «Pinuccio», alias Alessio Giannone, nel suo lavoro *La Sala*. Alla domanda «in quale luogo o circostanza vi sentite bloccati nelle vostre azioni o nell'esprimere le vostre opinioni?», i detenuti della Casa circondariale di Bari hanno risposto: la sala. È dal vortice matrimoniale «che emergono i difetti e l'ipocrisia della famiglia italiana» annota Giannone, che ha sfruttato il risultato di un laboratorio di scrittura creativa realizzato all'interno del carcere barese. Tale prodotto è stato accolto positivamente e con divertimento da pubblico e critica alla scorsa edizione della Mostra di Venezia. «Pa-

lagianoinCorto» l'ha messo in cartellone. La via battuta è stata quella della riflessione attraverso l'offerta artistica di qualità.

Altro esempio «forte» è quell'atto d'amore racchiuso negli 8 minuti di *Smile*, opera di Matteo Pianezzi che ha trionfato al «Mompeo in Corto 2012» con il doppio riconoscimento al film ed all'attore Martino Apollonio. La sua vita di clown fa entrare lo spettatore in un mondo misterioso e sublime, basato sui segni dell'amore. Il regista racconta il tema della disabilità ed il rapporto tra genitore e figlio. Per scoprire la verità bisogna seguire il clown, che è mimo e uomo. Un'unica persona. Un condensato di emozioni, regalate dalla pellicola. Il cuore di «PalagianoinCorto», che continua a battere dopo i titoli di coda.





**MATRIMONIO E
«PECCATI»**

**Alessio
Giannone, noto
come
«Pinuccio», ha
firmato un
ritratto graffiante
del sud nel
cortometraggio
«La Sala»**



«SMILE» Il corto di Pianezzi